

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO
Dott.ssa Elvira Amata

IL DIRETTORE SANITARIO
Dott. Giuseppe Drago

REGIONE SICILIA
Assessorato Regionale Sanità



AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE
RAGUSA

DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

N. 125 del 19 GEN. 2017

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che la presente copia di deliberazione, ai sensi dell'art. 53, comma n. 2 della L.R. 3/11/1993 n. 30, viene pubblicata all'Albo dell'Azienda Sanitaria Provinciale di Ragusa per 15 giorni consecutivi,

dal 22 GEN. 2017

IL SEGRETARIO
Sig. **Marcello Gugliotta**

DIREZIONE RISORSE UMANE

Esecutiva: SI NO
Atto sottoposto a controllo: SI NO

OGGETTO: Recesso dal rapporto di lavoro per dimissioni volontarie aventi effetto dal 01/08/2017 della dipendente Mormina Maria matricola nr.: 44742

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Dott. Giancarlo Carfi

IL DIRETTORE DELLA STRUTTURA
Avv. Giovanni Tolomeo

Il 19 GEN. 2017, nella sede dell'Azienda Sanitaria Provinciale, il Direttore Generale Dott. Maurizio Aricò, nominato con Decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 201 del 24 giugno 2014, coadiuvato, ai sensi dell'art. 7 della L. R. 30/1993, dai Sigg.:

- Dott.ssa Elvira Amata
- Direttore Amministrativo
- Dott. Giuseppe Drago
- Direttore Sanitario

e con l'assistenza Sig. Marcello Gugliotta, quale Segretario verbalizzante, adotta la seguente deliberazione:

La presente copia è conforme
all'originale in atti

IL SEGRETARIO

Su proposta della Direzione Risorse Umane che con la sottoscrizione da parte del Responsabile della Struttura ne attesta la regolarità formale e la legittimità;

Vista la nota del 13/12/2016 con la quale la dipendente Sig.ra Mormina Maria nata il 13/05/1952 – O.T.A., in servizio presso la R.S.A. di Scicli, rassegna le proprie dimissioni volontarie dal rapporto d'impiego con decorrenza dal 01/08/2017, nonché chiede l'espletamento degli adempimenti per la corresponsione del trattamento di quiescenza e di previdenza;

Visto l'art. 39 del C.C.N.L. comparto Sanità personale non dirigente – parte normativa 1994-1997 - sottoscritto in data 1/09/1995, che, salvo il caso di risoluzione automatica del rapporto di lavoro e quello di licenziamento senza preavviso, fissa come segue i termini di preavviso per la risoluzione del rapporto di lavoro:

- 2 mesi, per i dipendenti con anzianità di servizio fino a 5 anni;
- 3 mesi, per i dipendenti con anzianità di servizio fino a 10 anni;
- 4 mesi, per i dipendenti con anzianità di servizio oltre i 10 anni;

in caso di recesso del dipendente i termini di preavviso sono ridotti a metà.

Considerato che le dimissioni del dipendente sono state presentate entro i termini prescritti;

Che, come richiesto dalla Sig.ra Mormina Maria, occorre esperire le procedure per la liquidazione del trattamento di quiescenza e del trattamento di fine servizio;

Preso atto che alla data del 31/07/2017, ultimo giorno di servizio, la dipendente avrà maturato un'anzianità contributiva utile ai fini del trattamento di quiescenza pari a complessivi anni 41 e mesi 10, come risulta dall'allegato prospetto "servizio utile ai fini del diritto";

Visto il D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, nel testo coordinato ed integrato dalla legge di conversione n. 214 del 22/12/2011, recante "disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici", che, nel ridisciplinare il sistema di accesso al trattamento di quiescenza, all'art. 24, comma 10, ha disposto che a decorrere dal 1° gennaio 2012 la pensione anticipata si consegue esclusivamente a condizioni che risulti maturata un'anzianità contributiva di 42 anni e 1 mese per gli uomini e 41 anni e 1 mese per le donne, requisiti contributivi aumentati di un ulteriore mese per l'anno 2013 e di un ulteriore mese a decorrere dal 2014;

Visto il successivo comma 12 del citato art. 24 del D.L. 201/2011 che dispone altresì che a tutti i requisiti anagrafici previsti dal presente decreto per l'accesso attraverso le diverse modalità ivi stabilite trovano applicazione gli adeguamenti della speranza di vita di cui all'art. 12 del D.L. 31/05/2010, n. 78, convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 122 e s.m.i.;

Visto il decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 16/12/2014 pubblicato sulla G.U.R.I n. 30 del 30/12/2014;

Viste, altresì, le circolari Inpdap n. 7 del 13/05/2008, n. 18 del 08/10/2010, n. 27 del 21/07/2011 e n. 37 del 14 marzo 2012, recanti disposizioni operative sull'applicazione delle recenti disposizioni normative in materia previdenziale, nonché la circolare n. 2 del 08 marzo 2012 del Dipartimento della Funzione Pubblica recante "limiti massimi per la permanenza in servizio nelle pubbliche amministrazioni";

Preso atto, pertanto, che, dalla lettura sistematica delle norme e delle circolari operative sopra citate, il requisito contributivo per l'accesso alla pensione anticipata nell'anno 2017 è fissato, per il personale femminile, in anni 41 e mesi 10;

Accertato, pertanto, che l'iscritta ha maturato il prescritto requisito contributivo per l'accesso alla pensione anticipata;

Considerato che gli atti richiamati sono custoditi e conservati presso la Direzione Risorse Umane;

Sulla Base del presente schema di deliberazione predisposto dalla Direzione Risorse Umane;

Sentiti i pareri favorevoli espressi dai Direttori Amministrativo e Sanitario per quanto di rispettiva competenza,

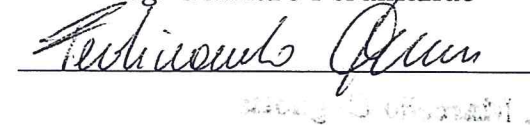
DELIBERA

per i motivi esposti in premessa che qui si intendono ripetuti e trascritti, di:

- Prendere atto del recesso dal rapporto di lavoro per dimissioni volontarie, con decorrenza 01/08/2017, della dipendente Mormina Maria nata il 13/05/1952 – O.T.A.;
- Dichiarare vacante in dotazione organica il posto occupato dalla dipendente dal 01/08/2017;
- Dare mandato all'Ufficio Previdenza e Pensioni dell'Azienda di espletare gli adempimenti necessari alla corresponsione del trattamento di quiescenza e di previdenza.

IL RESPONSABILE DELL'ISTRUTTORIA

Sig. Gennaro Ferdinando



Data _____		Esercizio _____	
Importo	Autorizzato	Ordine	Conto
Visto: Il Direttore Economico Finanziario		Il Contabile	
